



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Al Segretario Generale

Decreto del Segretario Generale n. 767 del 15 DIC 2020

Oggetto: *Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico – assetto idraulico, della ex Autorità di Bacino della Puglia, Unit of Management Bacini Regionali Puglia ed interregionale Ofanto, relativamente al comune di Rapone (PZ).*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006.

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito in territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “*Autorità di Bacino*”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise.

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017.

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l’art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *“Fino all’emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall’art. 175”*, nonché l’art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell’Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, come previsto dall’ art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Visto l’art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dall’art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *“Nelle more dell’adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario generale dell’Autorità di bacino distrettuale, d’intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa”*.

Visto l’art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dall’art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica”*.

Visto il Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e le relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’ex Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 8 del 11.01.2006 e le ss.mm.ii..

Vista la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell’Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all’art.2 ha previsto che *“...Il Segretario Generale dell’Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all’aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all’assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell’Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all’articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità”*.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 248 del 04/05/2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico – assetto idraulico, della ex Autorità di Bacino della Puglia, Unit of Management Bacini Regionali Puglia ed interregionale Ofanto (UoM Puglia-Ofanto) alle nuove mappe PGRA per la parte relativa alla pericolosità e al rischio idraulico.

Visto il verbale della seduta del 7 luglio 2020 con il quale la Conferenza Operativa si è espressa favorevolmente sulle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree soggette a pericolosità e/o rischio, di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata, tra cui quella relativa al Comune di Rapone (PZ) richiamata al punto precedente;

Visto il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:

1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

VISTA la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

VISTA la nota prot. n. 700476 del 30/09/2020 acquisita al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "...omissis..." di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta "...omissis...";

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 avente ad oggetto *Adozione Misure di salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di Assetto Idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art. 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale".

RITENUTO che i progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA, contengono aree soggette a perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e/o del rischio derivanti da approfondimenti del quadro conoscitivo, per cui rientrano nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006

RITENUTO altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico – assetto idraulico, della ex Autorità di Bacino della Puglia, relativamente al solo territorio del Comune di Rapone (PZ);

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1. - Di adottare, ai sensi dell' art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico – assetto idraulico, della ex Autorità di Bacino della Puglia, per aree riguardanti il territorio comunale di Rapone, Provincia di Potenza, afferente alla Unit of Management Puglia-Ofanto, configurato nel progetto di variante di aggiornamento del PAI medesimo alle nuove mappe del PGRA adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera n. 1 del 20/12/2019.

Art.2 – La “Proposta di variante” di cui all'art.1, per il comune interessato, è costituita dai seguenti elaborati allegati al presente Decreto:

- *Stralcio della carta del Piano di Assetto Idrogeologico vigente – Assetto Idraulico – su base cartografica tematica, relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della carta della proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) vigente – Assetto Idraulico – di cui all'art. 1 su base cartografica tematica, relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Files vettoriali georeferenziati rappresentanti il Progetto di variante al Piano di Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico.*

Art. 3 – Il presente decreto, corredato di tutta la documentazione relativa alla proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) di cui all'art.1 è pubblicato sul sito del distretto dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella sezione *Piani stralcio e Varianti*, affinché chiunque ne possa prendere liberamente visione.

Art. 4 - Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, a mezzo posta elettronica, entro il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso di adozione del presente atto sulla Gazzetta Ufficiale S.G., di cui al successivo art.7, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, ed anche alla Regione Basilicata, alla Provincia di Potenza ed all'Amministrazione comunale di Rapone.

Art. 5 – Le eventuali osservazioni di cui al precedente art. 4, relativamente a modifiche delle mappe, dovranno, altresì, individuare i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio restituiti in formato vettoriale georeferenziato (shape files).

Art. 6 – Di convocare, a conclusione del periodo di consultazione e osservazione di cui all'art. 4, dedicata Conferenza di Servizi, alla quale partecipano la Regione *Basilicata*, la *Provincia di Potenza*, l'Amministrazione Comunale ed eventuali altri soggetti pubblici interessati, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente e del percorso di partecipazione previsto dall'art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Art. 7 – Si dispone la pubblicazione dell'avviso di adozione del presente atto sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale e di copia del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione *Basilicata*.

Vera Corbelli





